

INDICE SOMMARIO

<i>Curatori e Autori</i>	XXI
Introduzione. <i>La riforma della riscossione: un'occasione mancata</i>	1

PARTE PRIMA

Sezione I

LA RISCOSSIONE SPONTANEA

CAPITOLO 1

DEFINIZIONE E MODALITÀ: AUTOLIQUIDAZIONE E LIQUIDAZIONE D'UFFICIO

di *Massimo Basilavecchia*

1. Concetto e definizioni normative di riscossione spontanea	9
2. Riscossione mediante autoliquidazione.	15
2.1. Imposte sui redditi, IVA e IRAP	15
2.2. Imposta di registro, imposte ipotecarie e catastali, imposta sulle successioni e sulle donazioni	17
2.3. Imposta di bollo	18
2.4. Accise	19
2.5. Tributi regionali e degli enti locali	20
2.6. Altri tributi erariali	21
2.7. Mezzi di pagamento. La cessione di beni culturali	21
3. Riscossione spontanea a mezzo ruolo	23
4. Conseguenze del mancato o insufficiente versamento	25
4.1. La riforma del 1997 delle sanzioni amministrative tributarie	25
4.2. Rilevanza penale dell'omesso versamento	27
5. Riscossione spontanea e Statuto dei diritti del contribuente. L'accollo del debito tributario.	28

CAPITOLO 2

I MODELLI DI VERSAMENTO

di *Stefano Rossetti*

1. Premessa	31
-----------------------	----

2.	Il versamento diretto	32
3.	Versamenti unitari e compensazione	32
3.1.	Ambito oggettivo	32
4.	I termini di versamento	34
4.1.	I versamenti periodici	34
4.1.1.	I versamenti delle imposte dirette a titolo di saldo	34
4.1.2.	I versamenti delle imposte dirette a titolo di acconto	36
4.1.3.	Il saldo e l'acconto IVA	37
4.2.	Pagamenti rateali	38
4.3.	La delega di pagamento	39
5.	Il Modello F24	39
5.1.	Ambito di applicazione	39
5.2.	Tipologie di modelli	40
5.2.1.	Il modello F24 ordinario	40
5.2.2.	Il modello F24 ELIDE	41
5.2.3.	Il modello F24 accise	42
5.2.4.	Il modello F24 semplificato	43
5.2.5.	Il modello F24 EP	43
5.2.6.	Il modello F24 crediti PP.AA.	44
5.3.	Modalità di presentazione	44
5.4.	Le modalità di pagamento	47
5.5.	Correzione e annullamento del modello	47
5.6.	Sanzioni legate alla presentazione del modello	48
5.6.1.	Omessa e/o tardiva presentazione del modello F24 "a zero".	48
5.6.2.	Incompletezza dei dati contenuti nel modello F24	50
5.6.3.	Mancata esecuzione di deleghe sottoposte a controllo	50
6.	Il Modello F23	52
6.1.	Ambito di applicazione	52
6.2.	Modalità di presentazione	52

CAPITOLO 3

LA COMPENSAZIONE

di *Giovanni Girelli*

1.	La compensazione nel diritto tributario	53
2.	La compensazione "fiscale" prevista dal Testo Unico in materia di versamenti e di riscossione	54
2.1.	L'ambito di applicabilità della compensazione "fiscale".	54
2.2.	I crediti da utilizzare per la compensazione "fiscale"	58
2.3.	Il funzionamento della compensazione "fiscale"	64
2.4.	L'interpretazione autentica in materia di compensazione tra crediti erariali e debiti previdenziali	67
2.5.	I requisiti temporali per applicare la compensazione "fiscale"	70
2.6.	La natura giuridica della compensazione "fiscale"	75
2.7.	Le preclusioni all'utilizzo della compensazione "fiscale".	77

3.	La disciplina della compensazione prevista nell'ambito delle singole leggi di imposta.	84
3.1.	La compensazione nelle imposte sui redditi.	84
3.2.	La compensazione nell'IVA	86
3.2.1.	La detrazione di imposta da imposta	86
3.2.2.	Il computo di eccedenza di imposta all'anno successivo	87
3.2.3.	La liquidazione dell'IVA di gruppo e il Gruppo IVA.	87
3.3.	La compensazione nelle accise	89
3.4.	La compensazione nei tributi locali	90
4.	La compensazione di crediti inesistenti o non spettanti	92
4.1.	Ulteriori considerazioni in merito al credito inesistente	96
4.2.	Ulteriori considerazioni in merito al credito non spettante	99
5.	La compensazione a mezzo di crediti extra fiscali	103
5.1.	La compensazione con crediti extra fiscali delle somme iscritte a ruolo.	103
5.2.	La compensazione con crediti extra fiscali delle somme dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario.	105
5.3.	La compensazione con crediti extra fiscali delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi in seguito alla procedura di liquidazione della dichiarazione dei redditi	107
6.	La compensazione nello Statuto dei diritti del contribuente	107
7.	La compensazione opposta dall'amministrazione finanziaria	110
7.1.	La compensazione di cui all'art. 24 del Testo unico delle sanzioni tributarie amministrative e penali.	111
7.2.	La compensazione volontaria di cui all'art. 108 del Testo unico in materia di versamenti e di riscossione	112
8.	Considerazioni conclusive	113

CAPITOLO 4

LA COMPENSAZIONE DEI DEBITI FISCALI CON I CREDITI VERSO LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

di *Stefano Rossetti*

1.	Premessa.	115
2.	Tipologie di crediti compensabili.	117
3.	Le amministrazioni pubbliche.	118
4.	La certificazione del credito.	119
5.	I debiti compensabili.	120
6.	La compensazione	121
6.1.	La compensazione <i>ex</i> art. 109 del d.lgs. n. 33/2025 (già art. 28- <i>quater</i> del d.P.R. n. 602/1973).	121
6.2.	La compensazione <i>ex</i> art. 16 del d.lgs. n. 33/2025 (già art. 28- <i>quinquies</i> del d.P.R. n. 602/1973).	122
6.3.	La compensazione <i>ex</i> art. 17 del d.lgs. n. 33/2025 (già art. 28- <i>sexies</i> del d.P.R. n. 602/1973).	123

Sezione II
LA RISCOSSIONE COATTIVA

CAPITOLO 5
I SOGGETTI ATTIVI
di *Christian Attardi*

1.	Premessa	127
2.	L'evoluzione strutturale dei modelli soggettivi: dall'appalto esattoriale all'affidamento in concessione; dalla costituzione di Riscossione S.p.A. alla fondazione del Gruppo Equitalia; dall'Agenzia delle entrate-Riscossione fino all'ipotesi dell'accorpamento	130
2.1.	Il modello originario dell'appalto pubblico	130
2.2.	La riforma tributaria degli anni '70 e gli aggiustamenti degli anni '80: il varo del modello della concessione.	132
2.3.	La riforma della riscossione degli anni '90	133
2.4.	Dal concessionario privato all'agente pubblico della riscossione: la svolta epocale degli anni 2000 e il modello della società pubblica.	134
2.5.	Il problema della natura giuridica di Equitalia	135
2.6.	L'ultima tappa dell'evoluzione pubblicistica: la istituzione dell'Agenzia delle entrate-Riscossione	137
2.7.	Ulteriori prospettive evolutive: l'ipotesi di accorpamento dell'Agenzia delle entrate-Riscossione all'interno dell'Agenzia delle entrate	139
2.7.1.	Modifiche alla <i>governance</i> del servizio nazionale della riscossione	140
2.7.2.	Riflessi della pubblicizzazione dell'Agente della riscossione: la riforma del sistema di remunerazione dell'esazione	144
3.	Il procedimento di scarico dell'esattore per inesigibilità del credito.	146
3.1.	La riforma di cui alla delega fiscale 2023	153
3.2.	L'attuazione della riforma: il d.lgs. 29 luglio 2024, n. 110 e il Testo Unico in materia di versamenti e riscossione	157

CAPITOLO 6
LA RISCOSSIONE NEI CONFRONTI DEL COOBBIGATO
di *Andrea Carinci*

1.	La riscossione nei confronti del coobbligato: le coordinate del problema.	161
2.	La riscossione del coobbligato nella riscossione in base a ruolo	164
3.	Criticità del regime dettato dall'art. 101 del d.lgs. n. 33/2025 (già art. 25 d.P.R. n. 602/1973)	165
4.	La riscossione verso i coobbligati principali.	166
5.	La riscossione verso i coobbligati dipendenti	167
6.	Le novità portate dal nuovo art. 7- <i>sexies</i> della l. n. 212/2000	170
6.1.	La sospensione della prescrizione in capo ai coobbligati nel caso di rateazione del debito da parte dell'obbligato principale.	172

7.	La motivazione della pretesa nei confronti dei coobbligati dipendenti	172
7.1.	La riscossione nei confronti dei soci di società di persone	175
7.2.	La riscossione nei confronti della beneficiaria di scissione	177
7.3.	La riscossione nei confronti del cessionario Iva.	178
7.4.	La riscossione nei regimi di consolidato, trasparenza e nei confronti del sostituito	179
7.4.1.	Il consolidato	179
7.4.2.	La trasparenza delle società di capitali	180
7.4.3.	La responsabilità del sostituito	181
8.	Casi in cui è giustificata l'efficacia soggettiva allargata del ruolo: i coobbligati dipendenti limitati e gli eredi	182
8.1.	I coobbligati dipendenti limitati	182
8.1.1.	Il cessionario di azienda.	184
8.2.	Gli eredi	185
9.	Casi in cui va esclusa ogni efficacia ultrasoggettiva dell'atto intestato al contribuente.	186
10.	La riscossione in base ad accertamento esecutivo	187
11.	Il <i>beneficium excussionis</i>	192

CAPITOLO 7

GLI ATTI DELLA RISCOSSIONE

di *Maria Fretto*

1.	Il ruolo.	197
1.1.	La forma del ruolo	200
1.1.1.	Le tipologie di ruolo: ordinario e straordinario	201
1.1.2.	Le tipologie di iscrizione a ruolo: l'iscrizione a ruolo a titolo definitivo e a titolo provvisorio.	203
1.2.	Gli effetti dell'iscrizione a ruolo	204
1.3.	I vizi	205
1.4.	L'estratto di ruolo	208
1.4.1.	L'impugnabilità dell'estratto di ruolo	209
1.5.	La comunicazione di irregolarità	216
2.	La cartella di pagamento.	217
2.1.	La forma.	218
2.2.	Gli effetti	219
2.3.	La notifica	219
2.3.1.	La sanatoria della nullità della notifica della cartella di pagamento	222
2.3.2.	L'inesistenza della notifica della cartella di pagamento	228
2.4.	La sottoscrizione della cartella di pagamento	230
2.5.	L'intellegibilità della cartella di pagamento	230
3.	L'accertamento esecutivo	231
3.1.	La forma dell'accertamento esecutivo	235
3.1.1.	La firma	236
3.1.2.	La motivazione	238

3.2.	L'accertamento straordinario: la riscossione in caso di grave pericolo . . .	239
3.3.	Gli atti secondari	240
3.4.	L'accertamento esecutivo nei tributi locali	241
4.	L'ingiunzione fiscale (cenni).	242

Sezione III
TIPI E FORME DI RISCOSSIONE

CAPITOLO 8
LA RISCOSSIONE INTERNAZIONALE
di *Marcello Poggioli*

1.	La riscossione internazionale dei tributi: alcune considerazioni preliminari, utili alla delimitazione del tema affrontato	248
1.1.	La riscossione "internazionale", tra fisiologica riscossione "spontanea" e patologica acquisizione "coattiva" delle entrate tributarie.	248
1.2.	I limiti al dispiegarsi dell'attività di riscossione tributaria sul fronte internazionale: dal principio della "territorialità formale" a quello della "non collaborazione" tra Stati	250
1.3.	Il modello di collaborazione amministrativa "attiva" come strumento giuridico idoneo al superamento dell'orizzonte statale nell'esercizio del potere autoritativo di esazione tributaria	254
1.4.	I differenti strumenti giuridici di collaborazione tra Amministrazioni finanziarie nazionali, ai fini della riscossione delle imposte. Dal modello bilaterale, all'assetto multilaterale e dell'integrazione europea	255
2.	La riscossione transfrontaliera dei tributi poggiante su accordi bi-laterali tra gli Stati.	256
2.1.	Considerazioni introduttive e breve <i>excursus</i> storico.	256
2.2.	Le "Risoluzioni" sottoposte dagli esperti al "Financial Committee" della Società delle Nazioni nel 1925	259
2.3.	Dalle "Risoluzioni" alla pubblicazione, da parte della Società delle Nazioni, dei primi modelli di accordo bilaterale di mutua assistenza amministrativa (tra 1928 e 1946)	260
2.4.	Il subentro nell'elaborazione dei modelli bilaterali di Convenzione fiscale da parte dell'OCSE (e, con minor rilievo, sino ad oggi, delle Nazioni Unite). "Eclissi" e, infine, "riapparizione" delle disposizioni finalizzate alla riscossione transfrontaliera dei tributi	264
2.5.	Il novellato art. 27 del Modello convenzionale e l'inedita sua cedevolezza prescrittiva.	268
2.6.	Gli accordi bilaterali stipulati dall'Italia in tema di riscossione tributaria transfrontaliera e la ridotta loro ricorrenza applicativa.	272
3.	La Convenzione Multilaterale sulla Mutua Assistenza Amministrativa in Materia Fiscale (c.d. Convenzione "MAAT" o "Convenzione di Strasburgo"), promossa dall'OCSE e dal Consiglio d'Europa: strumento pattizio "aperto" e relevantissimo	

	sul fronte dell'integrazione collaborativa tra Amministrazioni finanziarie nazionali, ma non pienamente cogente sul fronte della riscossione transfrontaliera . .	275
3.1.	Il catalogo funzionale delle misure convenzionali di collaborazione e l'ampiezza "variabile" del relativo campo applicativo	278
3.2.	La specifica disciplina della "assistenza al recupero" (così come disciplinata, in particolare, negli articoli 11-16 della Convenzione).	280
3.3.	<i>Segue.</i> La domanda di assistenza al recupero e la delicata fase della "nazionalizzazione" del titolo di riscossione estero (cenni)	281
3.4.	L'assistenza alla "notifica di documenti"	282
3.5.	La sovrapposizione con altri strumenti di mutua assistenza alla riscossione internazionale dei tributi, disciplinati da altri accordi di diritto internazionale o dalla normativa euro-unitaria (art. 27 della Convenzione).	283
3.6.	Riflessioni conclusive sulla Convenzione di Strasburgo, tra "luci" ed "ombre"	284
4.	La strumentazione giuridica europea preordinata alla riscossione transfrontaliera intra-UE	286
4.1.	L'introduzione e la progressiva affermazione, <i>in subiecta materia</i> , di una specifica disciplina unionale	287
4.2.	La specificità della riscossione tributaria transfrontaliera nell'ordinamento giuridico dell'Unione europea.	289
4.2.1.	I profili funzionali della RAD, tra "mercato interno" ed "interessi finanziari"	291
4.2.2.	Il discusso fondamento normativo della disciplina unionale di cooperazione amministrativa in campo tributario, tra "funzionamento del mercato interno" e "disposizioni fiscali"	292
4.2.3.	Specificità della disciplina unionale dell'assistenza amministrativa alla riscossione rispetto a quella prevista nel diritto internazionale pattizio	295
4.3.	Campo d'applicazione e strumenti collaborativi di riscossione	297
4.3.1.	Il raggio di funzionamento oggettivo e soggettivo della RAD . .	298
4.3.2.	Gli strumenti collaborativi offerti dalla RAD.	300
4.4.	La normativa nazionale di recepimento: il procedimento per la riscossione in Italia di crediti tributari esteri	307
4.4.1.	La mera "comunicazione" al debitore di "presa in carico" delle somme estere	308
4.5.	<i>What's next?</i> Brevissime note conclusive, circa le prospettive evolutive della riscossione transfrontaliera, tra protezione degli interessi finanziari pubblici e tutela dei diritti fondamentali dei contribuenti.	309

CAPITOLO 9

RISCOSSIONE DEI TRIBUTI NELLE PROCEDURE CONCORDATARIE

di *Michele Mauro*

1.	Premessa	313
----	--------------------	-----

2.	I privilegi dei crediti tributari	315
2.1.	Il privilegio quale causa legittima di prelazione dei crediti (anche) tributari .	315
2.2.	I privilegi nei singoli tributi	319
2.2.1.	I privilegi nelle imposte dirette.	319
2.2.2.	I privilegi nelle imposte indirette	320
2.2.3.	I privilegi in materia di Iva	323
2.2.4.	I privilegi nei tributi locali	324
3.	L'insinuazione dei crediti tributari al passivo della liquidazione giudiziale	325
3.1.	La legittimazione attiva ai fini dell'insinuazione al passivo della liquidazione giudiziale	325
3.2.	I titoli legittimanti l'ammissione al passivo dei crediti tributari erariali: la rilevanza del profilo probatorio	330
3.3.	<i>Segue.</i> L'insinuazione sulla base dell'accertamento direttamente esecutivo . .	340
3.4.	La pluralità di giurisdizioni sulle contestazioni relative ai crediti tributari.	342
3.5.	<i>Segue.</i> Le esigenze di tutela avverso le pretese tributarie ed il problema degli atti autonomamente impugnabili nel processo tributario	346
4.	La verifica dei crediti tributari nel concordato preventivo	350
5.	Il trattamento dei crediti tributari (già transazione fiscale)	356
6.	<i>Segue.</i> Il <i>cram down</i> fiscale	362
7.	<i>Segue.</i> La mancata adesione dell'Amministrazione finanziaria e l'apparente problema della giurisdizione.	369

CAPITOLO 10

LA TRANSAZIONE FISCALE

di *Giulio Andreani*

1.	<i>Ratio</i> e finalità dell'istituto.	375
2.	I tributi oggetto della transazione fiscale	376
2.1.	L'esclusione dei tributi locali	377
2.2.	Le pretese tributarie per le quali è pendente un processo tributario. . . .	380
3.	La proposta di transazione fiscale nell'accordo di ristrutturazione dei debiti. . .	382
4.	Le regole di trattamento dei crediti tributari nell'accordo di ristrutturazione dei debiti.	384
5.	La proposta di transazione fiscale nell'ambito del concordato preventivo. . . .	388
6.	Le regole di trattamento dei crediti tributari nel concordato preventivo	393
6.1.	I creditori strategici.	399
6.2.	L'utilizzo dei flussi di cassa ai fini del pagamento dei debiti tributari nel concordato preventivo con continuità	401
7.	Il giudizio dell'Amministrazione finanziaria	404
8.	L'omologazione forzata	407
8.1.	I contrasti interpretativi sorti sotto la vigenza della legge fallimentare. . .	408
8.2.	Il <i>cram down</i> fiscale nel Codice della crisi: il concordato preventivo . . .	411
8.3.	Il <i>cram down</i> fiscale nel Codice della crisi: l'accordo di ristrutturazione dei debiti.	415
9.	L'inadempimento delle obbligazioni previste dalla transazione fiscale.	421

10. L'accordo sui crediti tributari nella composizione negoziata della crisi	422
11. L'accordo sui debiti tributari negli altri istituti del Codice e la transazione fiscale di gruppo	427

CAPITOLO 11

LA RISCOSSIONE PROVVISORIA IN PENDENZA DI GIUDIZIO

di *Silvia Siccardi*

1. Cenni introduttivi: la percezione di un criterio iniquo.	429
1.1. Lo storico principio del <i>solve et repete</i>	430
1.2. Come temperare l'illegittimità del <i>solve et repete</i> con la riscossione provvisoria: un'interpretazione costituzionalmente orientata	431
2. Distinzione tra esecutorietà e definitività dell'atto impositivo.	433
3. La normativa di riferimento quanto agli atti di accertamento.	437
3.1. Il primo grado di giudizio.	438
3.2. I gradi successivi al primo.	439
3.3. La riscossione provvisoria delle sanzioni.	443
3.4. Gli effetti della sentenza sulle somme iscritte a ruolo provvisorio	444
4. Le tipologie di atti di accertamento soggetti a riscossione frazionata: il perimetro di applicazione	445
4.1. L'accertamento esecutivo	445
4.2. L'atto di recupero dei crediti d'imposta	447
4.3. Le imposte indirette	451
4.4. Il diniego di autotutela.	454
5. Riscossione provvisoria ma non frazionata	456
5.1. La liquidazione automatica e i controlli formali	456
5.2. Casi di esclusione dalla riscossione frazionata: i tributi locali e doganali	457
6. L'iscrizione a ruolo a titolo straordinario	458
7. Riscossione nel giudizio di rinvio.	460

CAPITOLO 12

SOGGETTI E MODULI ORGANIZZATIVI DEL SERVIZIO

di *Giuseppe Debenedetto*

1. Il quadro normativo di riferimento.	463
2. I soggetti, le forme di gestione e i moduli organizzativi del servizio	467

CAPITOLO 13

LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

di *Giuseppe Debenedetto*

1. La qualificazione dell'attività di riscossione ai fini dell'affidamento	475
2. La distinzione tra "appalto" e "concessione" prevista dal d.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)	479

3.	Affidamento delle attività di supporto (in “appalto”)	483
4.	Affidamento delle attività di gestione delle entrate locali (in “concessione”) a soggetti privati	484
5.	Affidamento “diretto” all’Agenzia delle entrate-Riscossione (ADER)	485
5.1.	Criticità sull’affidamento “diretto” ad ADER.	486
5.2.	Criticità sul passaggio del personale dal privato (Equitalia) al pubblico (ADER)	487
5.3.	I comuni e i volumi gestiti dall’ADER.	488
5.4.	La riforma della riscossione	489

CAPITOLO 14

L’INGIUNZIONE FISCALE

di *Giuseppe Debenedetto*

1.	Quadro normativo di riferimento.	493
2.	Le entrate riscuotibili con la procedura ingiunzionale	495
3.	La forma e il contenuto dell’ingiunzione fiscale	499
4.	Le asimmetrie presenti fino al 2019 e le soluzioni in vigore dal 2020	502
5.	La notifica dell’ingiunzione fiscale	505

CAPITOLO 15

L’ACCERTAMENTO ESECUTIVO

di *Pasquale Mirto*

1.	Inquadramento generale	509
2.	L’accertamento esecutivo	512
3.	L’accertamento esecutivo tributario: profili generali	513
4.	L’accertamento esecutivo tributario: il diritto al contraddittorio preventivo	517
5.	L’accertamento esecutivo patrimoniale.	526
6.	I termini di pagamento.	527
7.	L’indicazione del soggetto che provvederà alla riscossione coattiva	528
8.	Le indicazioni in caso di ricorso	530
9.	Gli atti successivi	531
10.	L’esecutività dell’atto di accertamento e l’affidamento del carico	535
11.	La sospensione dell’esecuzione	538

CAPITOLO 16

LE PROCEDURE DI RISCOSSIONE COATTIVA

di *Pasquale Mirto*

1.	La riscossione coattiva	543
2.	Il sollecito di pagamento.	544
3.	La rateizzazione dell’atto di accertamento esecutivo	546
4.	Gli oneri della riscossione	549
5.	Le modalità di riscossione coattiva	551

Sezione IV
LE PROCEDURE

CAPITOLO 17

**MISURE CAUTELARI A TUTELA DEL CREDITO TRIBUTARIO.
FERMI, IPOTECHE E SEQUESTRO CONSERVATIVO**

di *Susanna Cannizzaro*

1.	Premessa	559
2.	Il fermo dei crediti e gli istituti simili	560
3.	Il fermo dei beni mobili registrati	563
3.1.	Effetti e natura giuridica	565
3.2.	La giurisdizione sulle controversie relative al fermo	567
4.	Ipoteca e sequestro conservativo	570
4.1.	L'ipoteca e il sequestro conservativo a tutela del credito sanzionatorio	570
4.2.	L'iscrizione di ipoteca nella fase di riscossione	574
4.2.1.	Effetti e natura giuridica	577
4.2.2.	L'atto impugnabile e la giurisdizione	579
4.2.3.	Ipoteca e fondo patrimoniale	581
4.2.4.	Ipoteca e azione revocatoria	582
5.	Conclusioni	585

CAPITOLO 18

L'ESECUZIONE FORZATA

di *Paola Milioto*

1.	Premessa all'esecuzione forzata	587
1.1.	La corretta qualificazione dell'esecuzione forzata di cui al Testo unico riscossione (già d.P.R. n. 602/1973)	589
1.2.	La natura dell'esecuzione forzata in esame	593
1.3.	Il rapporto con l'esecuzione forzata disciplinata dal codice di procedura civile e la normativa applicabile	597
2.	Le disposizioni generali	603
3.	L'espropriazione mobiliare	621
4.	L'espropriazione presso terzi	626
5.	L'espropriazione immobiliare	633

CAPITOLO 19

IL BLOCCO E LA SOSPENSIONE DEI RIMBORSI

di *Antonio Sangiovanni*

1.	La natura dell'istituto	643
2.	L'ambito soggettivo	646
3.	L'ambito oggettivo	647

4.	I provvedimenti e i loro requisiti	649
5.	Il fermo dei rimborsi in ambito IVA	651

PARTE SECONDA

CAPITOLO 1

LA SOSPENSIONE LEGALE DELLA RISCOSSIONE

di *Giorgia Quinzi*

1.	Premessa	657
2.	I precedenti normativi alla Legge di Stabilità 2013.	658
3.	La Legge di stabilità 2013	663
3.1.	Ambito temporale di applicazione della Legge di stabilità del 2013 e delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 159/2015	664
3.2.	L'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione della sospensione legale della riscossione.	665
4.	Le cause di inesigibilità del credito che giustificano la sospensione legale della riscossione	668
5.	Aspetti procedurali della sospensione legale della riscossione.	678
6.	Gli indirizzi della giurisprudenza di merito e di legittimità sulle conseguenze dell'inerzia dell'ente creditore.	698

CAPITOLO 2

LO SGRAVIO

di *Giorgia Quinzi*

1.	Premessa	707
2.	L'autotutela tributaria prima della Riforma del 2024 allo Statuto dei diritti del contribuente.	709
2.1.	I previgenti limiti all'esercizio del potere di riesame dell'amministrazione finanziaria	709
2.2.	Il valore del silenzio di fronte all'istanza di riesame del contribuente prima della Riforma del 2024.	715
2.3.	I presupposti per l'annullamento in autotutela degli atti impositivi prima della Riforma del 2024.	728
2.4.	La natura del potere di riesame prima della Riforma del 2024: discrezionale o vincolata?	730
3.	L'autotutela tributaria alla luce della Riforma del 2024 allo Statuto dei diritti del contribuente.	748
3.1.	L'autotutela obbligatoria ai sensi dell'art. 10- <i>quater</i> dello Statuto dei diritti del contribuente.	752
3.2.	L'autotutela facoltativa ai sensi dell'art. 10- <i>quinqies</i> dello Statuto dei diritti del contribuente.	764

CAPITOLO 3

LA DISCIPLINA DELLE RATEAZIONI CON L'AGENTE DELLA RISCOSSIONE

di *Luigi Lovecchio*

1.	Inquadramento	767
2.	La modifica a regime del 2020	767
3.	Le modifiche a termine del 2020	770
4.	La disciplina delle rateazioni antecedente la riforma del 2024	771
5.	Le rateazioni dopo la riforma del 2024	775
6.	Il contenuto del DM attuativo delle finanze.	778

CAPITOLO 4

LA TUTELA AVVERSO GLI ATTI DELLA RISCOSSIONE

di *Claudia Sanò*

1.	Il riparto di giurisdizione tra giudice tributario e giudice ordinario	783
1.1.	I confini della giurisdizione tributaria: inquadramento.	786
1.2.	La giurisdizione del giudice ordinario per gli atti dell'esecuzione tributaria	790
1.3.	I confini della giurisdizione tributaria in relazione agli atti della riscossione: l'erosione delle competenze del giudice ordinario per effetto dell'interpretazione giurisprudenziale.	792
2.	La tutela innanzi al giudice tributario	795
2.1.	I confini interni della giurisdizione tributaria: individuazione degli atti impugnabili	796
2.2.	L'accertamento esecutivo	797
2.3.	Il ruolo e la cartella di pagamento	801
2.3.1.	La non impugnabilità dell'estratto di ruolo ed i limiti all'impugnazione del ruolo e della cartella di pagamento	805
2.4.	L'ingiunzione fiscale	811
2.5.	L'intimazione ad adempiere o avviso di pagamento (e l'avviso di mora)	812
2.6.	L'iscrizione di ipoteca e la comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria	815
2.7.	Il fermo di beni mobili registrati ed il preavviso di fermo.	818
2.8.	Il diniego di rateizzazione <i>ex art. 91 d.lgs. n. 33/2025</i> e il diniego di sospensione della riscossione <i>ex art. 1, comma 537 ss., l. n. 228/2012</i>	818
2.9.	Sulla configurabilità del litisconsorzio processuale tra ente impositore ed agente della riscossione	820
2.9.1.	I riflessi sulla competenza territoriale del giudice tributario	824
3.	La tutela innanzi al giudice dell'esecuzione	827
3.1.	L'opposizione all'esecuzione (a seguito della sentenza n. 114/2018 della Corte costituzionale)	830
3.2.	L'opposizione agli atti esecutivi.	831
3.3.	L'opposizione del terzo	831

CAPITOLO 5

DECADENZA DELLA PRETESA E PRESCRIZIONE DEL CREDITO

di *Andrea Carinci*

1.	Il fattore temporale nell'azione impositiva	833
2.	Il conteggio del termine	835
3.	Decadenza e prescrizione	836
4.	Funzione ed operatività della decadenza	838
5.	Gli atti impeditivi della decadenza	843
6.	Efficacia soggettiva degli atti impeditivi della decadenza (riscossione presso i coobbligati)	843
7.	L'accertamento dell'intervenuta decadenza	848
8.	Operatività della prescrizione	851
9.	Le deroghe al regime ordinario di prescrizione	852
10.	<i>L'actio iudicati</i>	854
11.	La decorrenza della prescrizione	856
12.	Interruzione della prescrizione	860
13.	Prescrizione e pagamento del debito	861
14.	Prescrizione ed eccezione di decadenza	861
15.	Prescrizione e proposizione del ricorso	862
16.	Prescrizione e riconoscimento del diritto	864
17.	L'accertamento della prescrizione	866
18.	Proroga e sospensione dei termini	873

CAPITOLO 6

**LE PROROGHE DEI TERMINI DI DECADENZA
E PRESCRIZIONE IN MATERIA DI RISCOSSIONE**

di *Luigi Lovecchio*

1.	Inquadramento	881
2.	Le proroghe per la notifica delle ingiunzioni fiscali e per le azioni esecutive dei comuni	883

CAPITOLO 7

LA "ROTTAMAZIONE" DEGLI AFFIDAMENTI

di *Luigi Lovecchio*

1.	Premessa	885
2.	La rottamazione <i>quater</i>	886
3.	L'ambito oggettivo della nuova rottamazione	887
4.	Vantaggi della definizione	888
5.	Procedura e versamenti	889
6.	I giudizi in corso	890
7.	Gli effetti della domanda sulle procedure di recupero	892

8. Gli altri vantaggi	893
9. Gli effetti sulle dilazioni pregresse	893
10. La riapertura dei termini della rottamazione <i>quater</i>	894
11. Lo stralcio dei mini ruoli	897
 <i>Indice analitico</i>	 901

